

Segreteria: Piazza della Libertà n. 2 – 50129 Firenze
Tel/Fax 055 2026 148 – E-mail: info@acla-ets.eu

DUE STRAORDINARI GIORNI A RAVENNA

Da Venerdì 13 a Sabato 14 Maggio 2022

Ravenna, città scrigno d'arte, di storia e di cultura. Per tre volte è stata capitale: nelle ultime fasi dell'impero romano d'Occidente (402 – 476), durante il regno dei Goti, sotto Teodorico (493 – 526) e infine sotto il dominio bizantino (553 – 751).

Di questo periodo di grandezza le sue Basiliche ed i suoi Battisteri conservano un patrimonio di mosaici dei secoli V e VI d.C. così straordinario, che nessuna altra città d'Oriente o d'Occidente può vantare. Otto suoi monumenti sono inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco per l'unicità e la maestria della loro arte musiva e la loro visita affascina sempre il visitatore.

Sono previste le visite guidate dei seguenti siti: la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, la Basilica di S.Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano, parte del Museo Arcivescovile, la Basilica di S. Apollinare Nuovo, la Zona dantesca. L'ordine del loro svolgimento potrebbe subire qualche variazione, dovuta agli orari d'ingresso che ci saranno assegnati in sede di prenotazione.

Programma delle visite

Venerdì 13/5/2022: alle ore 7,15 ritrovo presso il Bus/Stop di Piazza Libertà (lato BPER Banca) in Firenze per il controllo del Green Pass e carico dei bagagli e partenza alle 7,30 in pullman G.T. con meta **Ravenna**. Alle 7,40, su richiesta, possibilità di una fermata a Novoli (P.le Mercato Ortofrutticolo). Arrivo intorno alle 11,00. Nella giornata visiteremo i seguenti siti:

- **La Basilica di Sant'Apollinare in Classe:** situata a pochi chilometri dal centro di Ravenna, è l'ultima in ordine cronologico di quell'incredibile sviluppo artistico che ha reso la città la regina del mosaico. Fu edificata durante la prima metà del VI sec. sulle rive dell'Adriatico, poi ritiratosi nei secoli. Nelle vicinanze la grande area archeologica dell'antico porto di Classe (fu la sede della imponente flotta romana). Può senz'altro considerarsi il più grande esempio di basilica paleocristiana, nonostante le spoliazioni subite nei secoli. L'interno è suddiviso in tre navate da ventiquattro colonne in marmo. Tra i mosaici che decorano il suo interno, nell'abside la rappresentazione di Sant'Apollinare, sullo sfondo di un paesaggio verdeggiante; sopra di lui la Croce che esalta la divinità di Cristo nell'episodio evangelico della Trasfigurazione.

- **La Basilica di San Vitale:** quando la città era ancora sotto il dominio dei Goti, nel 526 il Vescovo Ecclesio iniziò la costruzione della Chiesa di S. Vitale, ultimata tra il 547 e il 548. E' tra i monumenti più importanti di arte paleocristiana; a pianta ottagonale, unisce elementi sia della tradizione occidentale che di quella orientale.

Sul pavimento, presso l'altare, è disegnato un labirinto che rappresenta la vita peccaminosa dell'uomo: cercarne l'uscita significava intraprendere il percorso verso la purificazione e quindi la rinascita.



Verso l'alto, si notano i bellissimi mosaici che raccontano delle origini della Cristianità. E' un libro illustrato per una popolazione, spesso analfabeta, che proprio nelle immagini aveva il principale mezzo di conoscenza.



I mosaici appartengono al VI secolo: al centro del catino absidale trionfa il Cristo Pantocratore, seduto su una sfera azzurra, simbolo dell'universo; sulla sinistra S.Vitale, in veste da cerimonia, che riceve dal Cristo la corona del martirio; a destra il Vescovo Ecclesio, in atto di offrire a Cristo il modellino della Basilica.

Sulle pareti laterali dell'abside si trovano i due notissimi mosaici con il Corteo dell'imperatore Giustiniano (a sinistra) e il Corteo di sua moglie Teodora (a destra), raffigurati con lo sfarzo che richiedeva il loro status. Una istantanea sul mondo ravennate bizantino di più di mille anni fa !

- **Il Mausoleo di Galla Placidia** (386 – 450): alla morte dell'imperatore Onorio, la sorellastra Galla Placidia, trasferitasi da Costantinopoli a Ravenna, in funzione di reggente per il figlio Valentiniano III, fece edificare la Chiesa di S.Croce con due piccole costruzioni laterali. Quella di destra, l'unica giunta sino a noi, è conosciuta come Mausoleo di Galla Placidia. Anche se è probabile che l'edificio fosse destinato a Mausoleo Imperiale, è quasi certo che Galla Placidia, morta a Roma nel 450, sia stata sepolta in S. Pietro in Vaticano.

Sorprende il contrasto tra l'esterno, semplice, e la raffinatezza delle decorazioni interne, con splendidi mosaici di gusto classico romano-ellenistico. Sopra la porta dell'ingresso è raffigurato il Buon Pastore, assiso tra sei pecorelle in un paesaggio idilliaco. L'intero ambiente è dominato dalla cupola, con al centro una croce latina in una volta di 570 stelle. Nella lunetta di fronte la figura di San Lorenzo, con la Croce ed il libro dei Salmi, che incede verso la graticola.



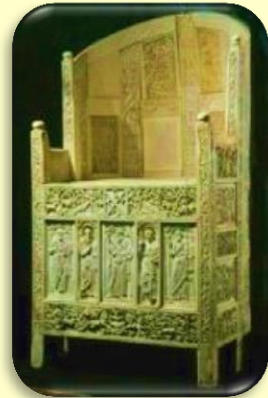
- **Il Battistero della Cattedrale (o Neoniano o degli Ortodossi)**: ubicato vicino all'odierno Duomo, è abitualmente chiamato Neoniano dal nome del vescovo Neone che verso la fine del V secolo ne terminò la costruzione, con l'aggiunta della cupola decorata con gli

attuali mosaici; fu poi anche chiamato "degli Ortodossi" per distinguerlo da quello degli Ariani (eretto 50 anni dopo, al tempo dell'ariano re ostrogoto Teodorico). La forma ottagonale fa simbolicamente riferimento ai sette giorni della creazione del mondo più un ottavo giorno, quello della resurrezione e quindi della vita eterna. All'interno, il mosaico della parte centrale della cupola raffigura San Giovanni Battista che battezza Cristo, parzialmente immerso nell'acqua del Giordano. Rilevante è la raffigurazione dell'acqua che copre come un velo la parte sommersa del corpo di Cristo (il mosaico purtroppo ha subito nel secolo scorso restauri con aggiunte inappropriate).



Nella fascia sottostante è raffigurata la Chiesa personalizzata dai dodici apostoli che in corteo si incontrano seguendo Pietro e Paolo. Al centro, a terra, la vasca ottagonale per i battesimi per immersione.

- **Il Museo Arcivescovile:** situato al primo e secondo piano dell'antico e vasto Palazzo dell'Arcivescovado, il Museo accoglie numerose opere d'arte provenienti dall'antica Cattedrale e da altre costruzioni ora demolite. In particolare, ci soffermeremo ad ammirare la famosissima *Cattedra d'Avorio dell'Arcivescovo Massimiliano* (una delle più celebri opere in avorio di cui si sia a conoscenza, eseguita da artisti bizantini del VI secolo d.C.) e la *Cappella Arcivescovile di Sant'Andrea* (decorate con splendidi mosaici della fine del V secolo).



Al termine **verso le 18,00** ci recheremo in Piazza della Resistenza per riprendere il nostro bus e trasferirsi al **Grand Hotel Mattei******, con l'assegnazione delle camere e la cena.

Sabato 14/5/2022: prima colazione in Hotel e imbarco dei bagagli sul bus, col quale raggiungeremo Piazza Moro. Incontro con la guida e proseguimento verso il Centro storico. Visiteremo:

- **La Basilica di Sant'Apollinare Nuovo:** fatta costruire da Teodorico (493-526) accanto al suo palazzo, fu in origine adibita a Chiesa palatina, di culto ariano. Nel IX secolo, le reliquie di Sant'Apollinare sarebbero state qui traslate dalla Basilica di Classe, ricevendo la denominazione di Sant'Apollinare, detta "Nuovo" per distinguerla dall'altra chiesa con lo stesso nome dedicata ad Apollinare.



La facciata è preceduta da un portico di marmo databile al XVI secolo. Sulla sua destra il bel campanile cilindrico, caratteristico delle costruzioni ravennati (X secolo).

I mosaici al suo interno sono molto importanti, oltre che per la qualità altissima, anche perché, appartenendo a periodi diversi, mostrano l'evoluzione dello stile bizantino.

Trattasi di un lavoro gigantesco, andando a ricoprire

interamente le pareti della navata centrale, con decorazioni che si sviluppano su tre fasce sovrapposte. Le due in alto risalgono alla fine del V secolo (età di Teodorico), con le *Storie di Cristo* (fascia superiore) ed i *Santi e i Profeti* (fascia intermedia). Lungo la fascia inferiore coesistono mosaici originali dell'età teodoriciano (*la città di Ravenna con il Palazzo del Re gotico, la città di Classe con il porto, Cristo e la Vergine in trono*) e mosaici che risalgono all'età giustiniana (*i cortesi dei Santi e delle Sante martiri e dei Magi*).

La Zona dantesca: si considera quella costituita dal Complesso Monumentale degli antichi Chiostri Francescani, recentemente restaurata. Siamo in pieno centro storico, in un luogo di raffinata bellezza, dal grande valore simbolico. Dante era giunto in città nel 1318, invitato da Guido Novello, della signoria dei Da Polenta e qui proseguì e ultimò la stesura del "Paradiso" nella Divina Commedia. La città che lo ospitò è entrata anche a far parte del Poema, dove nel Paradiso si celebrano due insigni personaggi (Romualdo e Pier Damiani) e si fanno riferimenti al verde delle pinete di Classe ed ai giochi di luce dei mosaici della città. Colpito da febbri malariche, Dante qui si spense nella notte tra il 13 ed 14 settembre 1321.

Le sue spoglie furono raccolte in un sargofago posto nel giardino della Basilica, allora cimitero; nascoste dai monaci francescani all'inizio del '500, per proteggerle dai fiorentini che ne reclamavano la consegna, furono ricollocate nel sepolcro solo nel 1865. Fu nel 1921 che la zona dantesca assunse l'aspetto romantico odierno con il restauro della Basilica di S. Francesco, della Cappella di Braccioforte e della



stessa Tomba di Dante. L'attuale tempietto detto "tomba di Dante" è opera di Camillo Morigia e risale al 1780. Accanto al Sepolcro, nel giardino sorge il Quadrarco di Baccioforte, antico oratorio, che in origine faceva parte della vicina *Basilica di San Francesco*. L'interno, a tre navate e 24 colonne di marmo greco, è quasi spoglio; suggestiva la *Cripta* del X secolo, costantemente sommersa da una falda acquifera; sul pavimento si trovano due epigrafi: una in latino ed una in greco (quest'ultima avrebbe ricoperto la tomba originale del Vescovo Neone).

Qualora possibile, contiamo visitare anche la *Casa di Dante*, nuovo spazio espositivo in cui sono ospitati opere e oggetti provenienti dalle Gallerie degli Uffizi e dalla Biblioteca Classense di Ravenna, che testimoniano la nascita e lo sviluppo del culto dantesco tra l'800 ed il '900.

Le visite guidate terminano nella mattinata. Per il seguito, tempo a disposizione per pranzo libero, shopping ed eventuali visite individuali di interesse dei partecipanti.

Alle ore 17,00 : ritrovo dei partecipanti ad uno dei due Bus-stop che sarà indicato in corso di visita (o Piazza della Resistenza o Piazza Aldo Moro, dietro alla Stazione ferroviaria). Ripreso il nostro pullman, contiamo fare rientro a Firenze, intorno alle 20,30.

CONDIZIONI ED ISTRUZIONI

La normativa ad oggi vigente, prevede che i partecipanti siano in possesso di Green Pass Rafforzato (che sarà controllato prima della salita sul bus) e di mascherina (FFP2) che dovrà essere sempre indossata sul bus (da sostituire ogni 4 ore), norme che varranno anche per accedere nei siti oggetto di visite. E' opportuno anche essere in possesso di un documento d'identificazione in corso di validità.

Quote (per Soci Aela o Cral Gruppo Unipol) : € 180,00 a persona in camera doppia/matrimoniale – Supplemento singola € 40,00.

Iscrizioni : **da subito e sino al 24/5/2022** (salvo esaurimento anticipato posti) presso la sede A.E.L.A. di Piazza della Libertà 2 – Firenze – Tel.055 2026 148 o mediante comunicazione per e/mail (info@aela-ets.eu). La gita si effettuerà al raggiungimento di 38 persone e con un massimo di 45.

Per velocizzare le operazioni di check-in in Hotel ogni partecipante, dovrà fornirci il cognome e nome, il luogo e la data di nascita, il proprio recapito e n. di cellulare.

Pagamenti : da effettuarsi all'atto dell'iscrizione presso la sede A.E.L.A. o mediante bonifico bancario c/o BPER BANCA – Ag. 3 di P.zza Libertà n. 3 - (IBAN: IT 95 A 05387 02802 000035366304) – causale: "Gita AELA a Ravenna per c/ di.....".

La quota include : Viaggio A/R in pullman GT – il pranzo del primo giorno – Pernottamento presso **Grand Hotel Mattei****** con trattamento HB (cena con bevande incluse e 1° colazione) - tutti gli ingressi dei siti previsti - la guida professionale - audioguide - accompagnatore AELA – Assicurazione medico e bagaglio.

La quota esclude : la tassa di soggiorno da regolare in Hotel e quanto non indicato nella "quota include"

Penalità : **in caso di rinuncia alla gita, senza sostituzione:**

- sino a 30 giorni prima della partenza: 30% della quota di partecipazione;

- da 29 a 8 giorni prima della partenza: 60% della quota di partecipazione;

- da 7 giorni prima della partenza: 100% della quota di partecipazione.

Organizzazione Tecnica: Pitti Viaggi Srl – Via Italia 12 – 52026 Pian di Scò (AR)

Referente A.E.L.A. per la Gita: Giovanni Iatta – Cell 333 9518 439

L'A.E.L.A. non risponde di danni a cose e/o persone che possano verificarsi durante la gita.

L'Organizzazione si riserva la facoltà di apportare al presente programma eventuali modifiche derivanti da motivazioni tecniche o cause di forza maggiore oppure ritenute valide per un miglior svolgimento della gita.

La Segreteria A.E.L.A. APS